



Comune di Calolziocorte

PROVINCIA DI LECCO

Settore Servizi alla Persona ed alla Famiglia

Bando di indizione di istruttoria pubblica, finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali per la gestione del Centro Diurno Disabili. Numero CIG 6062356E6B.

PREMESSO CHE:

Il Comune di Calolziocorte in attuazione dei principi contenuti nel vigente Statuto comunale intende concretamente riconoscere il particolare ruolo esercitabile, nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali, dai soggetti del terzo settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini. L'attuazione del principio di sussidiarietà nella sua dimensione orizzontale, che implica il riconoscimento dell'esercizio di funzioni sociali di interesse generale anche da parte delle formazioni sociali, comporta il loro coinvolgimento nei quattro momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi.

La legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, e in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati.

Questi soggetti, ai sensi dell'art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi.

L'art. 5, al comma 2, prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità.

Il comma successivo demanda alla Regione, previo atto di indirizzo e coordinamento del Governo, l'adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona.

L'art. 19, comma 3°, prevede che i soggetti del terzo settore partecipano all'accordo di programma di attuazione dei piani di zona, concorrendo alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. A tal fine sono previste specifiche forme di concertazione.

Il D.P.C.M. del 30 marzo 2001, "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n.328" prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi.

La Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia 25 febbraio 2011 n. IX/ 1353 ad oggetto "Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità" propone ai comuni e alle province lombarde le linee di indirizzo che, recependo il patrimonio di esperienza che è presente e attivo sul proprio territorio e valorizzando le reti del privato sociale che si vanno strutturando, hanno come obiettivo la valorizzazione del terzo settore nell'ambito della gestione, della sperimentazione e della promozione dei servizi alla persona, evidenziando il valore dell'attività esercitata dai soggetti del terzo settore quali gestori di unità di offerta, erogatori di servizi alla persona e promotori di attività innovative.

La D.G.R. indica la coprogettazione tra gli strumenti per disciplinare in maniera unitaria i rapporti tra pubblica amministrazione e terzo settore.

La D.d.g. del 28 dicembre 2011- n. 12884 approva “Indicazioni in ordine alla procedura di coprogettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali” riconoscendo il carattere innovativo della procedura attivata, che risponde all’esigenza e alla volontà di stimolare l’innovazione e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione dei servizi e degli interventi educativi, sociali, di promozione del benessere comunitario, la crescita qualitativa e la capacità di offerta delle organizzazioni afferenti al terzo settore.

Per il completamento del quadro normativo di riferimento si richiamano altresì:

- la Comunicazione Interpretativa della Commissione UE del 26/06-1/08/2006, relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive “appalti pubblici”;
- la Legge Regionale della Lombardia n. 19 del 6 agosto 2007 “Norme sul sistema educativo di istruzione e di formazione professionale della Regione Lombardia”;
- la Legge Regionale della Lombardia n. 1 del 14 febbraio 2008 “Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso”;
- la Legge Regionale della Lombardia n. 3 del 12 marzo 2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario” con particolare riferimento all’art. 20.

La scelta di attivare una procedura di selezione per la gestione del CDD, rivolta in via preferenziale a soggetti del terzo settore trova giustificazione:

- nell’attenzione dell’Amministrazione Comunale per il terzo settore quale subsistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto;
- nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell’erogazione di servizi socio-educativi e socio-sanitari prevalentemente come imprese non profit;
- nella necessità di recepire il ruolo degli organismi del terzo settore nel particolare ambito di mercato, anche mediante iniziative che valorizzino le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi, in quanto la coprogettazione si configura come uno strumento potenzialmente capace di innovare sensibilmente anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del terzo settore che si trova a essere coinvolto nell’attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali.

La scelta di avviare la collaborazione con soggetti del terzo settore attraverso il sistema della coprogettazione si uniforma ai principi di adeguatezza ed economicità che implicano in particolare la verifica e l’accertamento:

- che gli obiettivi che il Comune si propone di conseguire comportino la effettiva opportunità di affidare a un soggetto terzo la gestione di un servizio
- che l’affidamento del servizio a un soggetto del terzo settore rispetti l’identità originaria di questo, che non deve essere alterata per effetto dell’affidamento, comportando lo svolgimento di ruoli non compatibili con la propria natura
- che sussistano nelle organizzazioni coinvolte le capacità organizzative, tecniche del soggetto e del loro radicamento territoriale, con riguardo anche alla partecipazione alla programmazione locale, considerando e valutandone le vocazioni e le caratteristiche in una logica di sussidiarietà che favorisca l’affermazione e la crescita delle competenze
- che la co-progettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere e integrare la

massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità in applicazione del principio della sussidiarietà (D.d.g. del 28 dicembre 2011).

La disciplina dettata dal codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti) incontra una limitata applicazione in tema di affidamento di servizi sociali ai soggetti del terzo settore che operano senza scopo di lucro.

Al riguardo della normativa del D.Lgs n. 163/2006 si richiamano in particolare:

- l'art. 3, comma 18, in base al quale i contratti pubblici di cui alla parte I, titolo II sono esclusi, in tutto o in parte, dalla applicazione del codice
- l'allegato II B, che contempla i servizi sociali e sanitari, tra quelli esclusi
- l'art. 3, commi 19 e 22, che definisce la figura dell'operatore economico, inteso come fornitore o prestatore di servizi che offra sul mercato la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi;
- l'art. 20, in base al quale l'aggiudicazione degli appalti per i servizi di cui all'allegato II B è disciplinata esclusivamente dall'art. 68 (specifiche tecniche), dall'art. 65 (avviso sui risultati della procedura di affidamento), dall'art. 225 (avvisi relativi agli appalti aggiudicati);
- l'art. 27, in base al quale i principi applicabili ai contratti esclusi sono l'economicità, l'efficacia, l'imparzialità, la parità di trattamento, la trasparenza, la proporzionalità. Il principio di economicità può essere subordinato ai criteri, previsti nel bando, ispirati ad esigenze sociali e alla tutela della salute. Per gli aspetti non disciplinati, trovano applicazione le disposizioni della legge 241/90 e il codice civile. È possibile il subappalto, se previsto nel bando;
- l'art. 52, che fa salve le norme sulle cooperative sociali nella materia degli appalti riservati, che possono essere destinati a laboratori protetti, dandone menzione nel bando;
- l'art. 34, che individua i soggetti che possono partecipare alle gare;
- gli artt. 65 e 225, in base ai quali l'avviso sui risultati della procedura di affidamento (allegato IX A punto 5- allegato XVI) deve essere effettuato entro 48 giorni o due mesi dalla aggiudicazione. Nei casi previsti nell'allegato II B (servizi esclusi), le stazioni indicano se acconsentono o meno alla pubblicazione;
- l'art. 68, che mantiene anche per i settori esclusi la disciplina sulle specifiche tecniche;
- che l'economicità dell'affidamento sia valutata in ragione della congruità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste, che non potranno essere superiori a quelle che l'ente pubblico impiegherebbe per intervenire direttamente con i medesimi risultati.

IL COMUNE DI CALOLZIOCORTE

nell'ambito delle funzioni in materia di politiche sociali attribuitegli dall'art. 6 della legge 328/2000 e dall'art. 13 della legge regionale della Lombardia n. 3 del 12 marzo 2008.

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

rivolta ai soggetti del terzo settore che esprimano disponibilità a collaborare per la realizzazione di determinati obiettivi, orientati a conseguire un miglioramento del sistema di welfare locale, caratterizzati da requisiti di professionalità necessari alla gestione di servizi socio-educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari, individuabili in base ai criteri della D.G.R. del 25 febbraio 2011.

“Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità” e del D.d.g. del 28 dicembre 2011 - n. 12884 “Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali”, per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali e per la gestione del servizio del Centro Diurno Disabili comunale.

ART. 1 - OGGETTO E DURATA DELLA COPROGETTAZIONE

1. La co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership tra il comune e i soggetti a questo scopo individuati, con la messa in comune di risorse o con la suddivisione delle stesse in presenza di un terzo finanziatore (es. partecipazione a progetti regionali, europei, ecc.).
2. In particolare la co-progettazione dovrà tenere in considerazione le attività in essere descritte dalla scheda allegata e, a partire da queste, presentare:
 - una proposta di assetto organizzativo tra il Comune di Calolziocorte e il/i partner progettuale/i nella gestione del servizio
 - una proposta organizzativa indicante le modalità operative – gestionali degli interventi e del servizio oggetto di co-progettazione, caratterizzata da elementi di consolidamento e di ulteriore miglioramento del livello qualitativo raggiunto dal servizio
 - gli ambiti e gli strumenti di presidio strategico e di controllo della co-progettazione e della gestione degli interventi e dei servizi
 - una proposta di presidio strategico e di modalità di collaborazione e di collegamento con i soggetti coinvolti nella realizzazione di un modello di welfare locale innovativo.
3. La durata della convenzione relativa alla coprogettazione per il servizio che sarà stipulata tra il Comune di Calolziocorte e il/i soggetto/i del terzo settore individuato sarà di 18 mesi, con decorrenza 1° marzo 2015 e scadenza 31 agosto 2016 . La durata contrattuale potrà essere rinnovata di comune accordo per ulteriori 12 mesi.
4. Nell'elaborazione della predetta proposta progettuale i soggetti interessati faranno riferimento alle indicazioni emerse nella descrizione del consolidato nella storia dei servizi sociali del Comune di Calolziocorte

ART. 2- SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE DISPONIBILITÀ ALLA CO-PROGETTAZIONE

1. Sono invitati a manifestare la loro disponibilità alla co-progettazione per interventi innovativi e sperimentali per la gestione del CDD, tutti i soggetti del terzo settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati a operare nell'ambito di cui sopra.
2. Si intendono soggetti del terzo settore gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti di patronato, gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000, dall'art. 2 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, dalla L.R. n. 1 del 14 febbraio 2008 e dall'art. 3.3 del documento allegato alla DGR n. IX/1353 del 25 febbraio 2011 "Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità".

ART. 3 - MODALITÀ DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

1. La procedura si svolgerà in tre fasi distinte :
 - a) selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di coprogettazione e di realizzazione nel territorio comunale di una rete innovativa, integrata e diversificata dei servizi, che si produce in evidenza pubblica e nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione successivamente esplicitati.
 - b) coprogettazione tra i responsabili tecnici del/dei soggetto/i selezionato/i e i responsabili comunali. L'istruttoria prende a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e procede alla sua

discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con i programmi di questo Ente e alla definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:

- I. definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- II. definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi coprogettati;
- III. definizione del costo delle diverse prestazioni;
- IV. individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie;

c) stipula di una convenzione tra il Comune di Calolziocorte e il/i soggetto/i selezionato/i.

2 La fase a) della procedura si concluderà entro il 06.02.2015

3. La fase b) della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase a) e si concluderà entro il mese di febbraio 2015

La stipulazione della convenzione di cui alla fase c) avverrà entro il 28.02.2015.

4. Il/i soggetto/i gestore/i attiverà/attiveranno i servizi e gli interventi a far data dal 1 marzo 2015.

5. L'Amministrazione Comunale si riserva di chiedere al/ai soggetto/i gestore/i, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle offerte alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione del servizio.

6. Parimenti, l'Amministrazione Comunale si riserva di disporre la cessazione del servizio, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, o di diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che i soggetti contraenti possano per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

ART. 4 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE-OFFERTE

Per partecipare alla presente gara i soggetti interessati dovranno far pervenire la propria offerta in plichi idoneamente sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE DEL COMUNE DI CALOLZIOCORTE – Piazza Vittorio Veneto, 13 – 23901 CALOLZIOCORTE, a mano o a mezzo del servizio postale o di agenzia di recapito autorizzata, entro le ore 12.30 del giorno 30.01.2015

Sul plico dovrà chiaramente apporsi la seguente scritta: "Istruttoria pubblica, finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla coprogettazione per interventi innovativi e sperimentali per la gestione del CDD".

Sul plico, inoltre, dovrà essere riportato il nominativo e la ragione sociale del candidato mittente. In caso di soggetti riuniti dovrà essere indicata l'intestazione di tutti i soggetti evidenziando quella della mandataria capogruppo.

Il recapito del plico è a totale rischio dei mittenti e non saranno accettati reclami se, per un motivo qualsiasi, esso non pervenga in tempo utile. Non si darà corso all'apertura del plico se risulterà pervenuto oltre l'orario e la data di scadenza fissati. Si precisa, inoltre, che, in caso di invio tramite servizio postale o di agenzia di recapito autorizzata, NON farà fede il timbro apposto dal soggetto incaricato della consegna. Ai fini della validità della ricezione dell'offerta, entro il termine perentorio sopra stabilito, fa fede il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo del Comune di Calolziocorte.

Il plico dovrà contenere all'interno, a sua volta, tre plichi separati, sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura. I tre plichi dovranno riportare sul frontespizio, oltre all'indicazione del mittente, le diciture riguardanti il relativo contenuto e segnatamente:

- **Busta n. 1 - Documentazione per l'ammissione all'istruttoria pubblica**
- **Busta n. 2 - Proposta progettuale**
- **Busta n. 3 – Offerta economica**

Nella BUSTA n. 1 “Documentazione per l'ammissione all'istruttoria pubblica” devono essere inseriti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

A) ISTANZA DI AMMISSIONE PER LA PARTECIPAZIONE su carta in competente bollo da Euro 16,00 (se dovuto) contenente tutti i dati anagrafici e identificativi dei candidati, compresi codice fiscale, partita IVA e individuazione del soggetto, dell'indirizzo e dei recapiti (telefono, mail e fax) a cui far pervenire comunicazioni. (Eventuali variazioni delle informazioni suddette, anche nell'interesse dei candidati, dovranno essere tempestivamente comunicate al responsabile del procedimento; l'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità conseguente alla mancata comunicazione). I Consorzi di cui all'art. 34, comma 1 lett. b) del D.Lgs 163/2006 dovranno indicare, pena l'esclusione, per quali consorziati concorrono: solo a questi ultimi consorziati, indicati nella domanda di partecipazione, è fatto divieto di partecipare alla selezione in qualsiasi altra forma.

B) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi degli artt 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, -relativa al possesso dei requisiti di cui all'art. 38 ss. D.L.vo 163/2006 e s.m.i.

L'istanza di partecipazione e la dichiarazione sostitutiva dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto concorrente; in caso di raggruppamento di imprese costituito, dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo; in caso di raggruppamento o consorzio non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio.

C) FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE o RICONOSCIMENTO in corso di validità del/i sottoscrittore/i

D) CONTRIBUTO A FAVORE DELL'AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI i concorrenti sono tenuti a versare a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, quale condizione di ammissibilità alla presente procedura di selezione, la somma di €35,00).

La mancata dimostrazione dell'avvenuto versamento di tale somma è causa di esclusione dalla presente procedura di gara.

Codice Identificativo Gara (CIG): 6062356E6B

E) Documento comprovante la COSTITUZIONE DEL DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006, PARI al 2% dell'importo complessivo relativo all'ambito della coprogettazione costituito alternativamente:

1. da versamento mediante bonifico bancario presso la Banca Popolare di Sondrio – Agenzia di Calolziocorte n. Corso Europa, 71/A- 23801 Calolziocorte, sul c/c n. 10X12-CODICE IBAN IT86O0569652710000010010X12 -Tesoriere della stazione appaltante .
2. da fideiussione bancaria o assicurativa o da garanzia rilasciata da intermediari finanziari, conforme, a pena di esclusione, allo schema tipo 1.1 scheda tecnica 1.1 di cui al Decreto del Ministero delle attività produttive del 12.03.2004 n. 123, corredata della rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, Cod. Civ. (ai sensi dell'art.75, comma 4, del D.Lgs.163/2006).

In caso di riunione di concorrenti già costituita, le garanzie sono presentate, su mandato irrevocabile, dall'impresa mandataria o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti, che sono responsabili in solido secondo quanto previsto dall'articolo 37, comma 5 del D.Lgs. 163/2006.

Nel caso di partecipazione di un raggruppamento temporaneo di imprese costituendo, la polizza fideiussoria mediante la quale viene costituita la cauzione provvisoria deve essere necessariamente intestata, a pena di esclusione, non già alla sola capogruppo designata, ma anche alle mandanti, che durante la gara operano individualmente nell'assolvimento degli impegni connessi alla partecipazione alla gara stessa. Nel caso di ricorso all'istituto dell'avvalimento, la polizza fideiussoria mediante la quale viene costituita la cauzione provvisoria deve essere intestata, non già al solo concorrente ma anche alla/e impresa/e ausiliaria/e.

Le garanzie bancarie sono prestate da istituti di credito o da banche autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del D.Lgs. 385/1993. Le garanzie assicurative sono prestate da imprese di assicurazione autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione. Le garanzie possono essere prestate anche da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, ciò autorizzati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ai sensi dell'art. 145, comma 50 della Legge n. 388/2000.

Nel caso il concorrente sia in possesso della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ovvero di dichiarazione della presenza di elementi significativi tra loro correlati di tale sistema, ai sensi dell'art. 75 comma 7, D.Lgs. n. 163/2006, la cauzione provvisoria è dovuta nella misura ridotta del 50% (cinquanta per cento), pari all'1% dell'importo dei lavori posto a base di gara purché tali certificazioni o dichiarazioni siano riferite univocamente alla tipologia dei lavori della categoria prevalente.

La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario e sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo, mentre ai non aggiudicatari sarà restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva.

F) PROCURA SPECIALE o copia autenticata della stessa, nel caso l'istanza e/o le dichiarazioni non siano firmate dal legale rappresentante del concorrente.

Nella BUSTA n. 2 “Proposta Progettuale” devono essere inseriti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

A) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA A:

1. numero di addetti impiegati a tempo pieno e a tempo parziale, specifiche qualifiche, titoli scolastici e professionali posseduti, anzianità media di servizio nella mansione con particolare riguardo al personale coinvolto nella coprogettazione, modalità da adottarsi per il contenimento del turn – over
2. organizzazione del concorrente, progettazione, valutazione, pianificazione delle politiche e dell'aggiornamento, sistema qualità, politiche della sicurezza, tecnici responsabili e loro caratteristiche esperienziali e formative
3. servizi ed esperienze innovative gestite che dimostrano la concreta attitudine ad operare in rete ed a realizzare una rete integrata di servizi
4. eventuale accreditamento dei servizi gestiti
5. reti di enti ed organizzazioni con i quali il soggetto collabora stabilmente in grado di qualificare le attività oggetto della coprogettazione

La dichiarazione sostitutiva e la copia carta d'identità dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente; in caso di raggruppamento di imprese costituito, dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo; in caso di raggruppamento o consorzio non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio.

B) ELABORATO PROGETTUALE elaborato seguendo i seguenti elementi sui quali si baserà la valutazione:

1. proposta organizzativa comprendente obiettivi, azioni, risorse umane e strumenti che si intendono impiegare
2. proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative della qualità dei servizi
3. ambiti e strumenti di presidio strategico e di controllo della coprogettazione e della gestione degli interventi e dei servizi
4. assetto organizzativo tra il Comune ed il partner progettuale nella gestione dei servizi e degli interventi
5. possibilità di realizzare con altri soggetti interazioni progettuali e collaborazioni stabili finalizzate al miglioramento organizzativo dei servizi.

Nella BUSTA n.3–Costi dei servizi

ELABORATOCONTENENTE:

- a) l'identificazione delle tipologie di prestazione che si intende porre a disposizione con l'indicazione dello specifico costo
- b) l'esplicitazione del contratto nazionale di lavoro cui si fa riferimento per ciascuna tipologia di prestazione
- c) la descrizione delle risorse aggiuntive, intese come risorse tecnico/professionali, di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto
- d) la descrizione delle risorse derivanti dalle collaborazioni con i soggetti della rete che possono concorrere alla costruzione del "portafoglio di risorse territoriali"
- e) la descrizione della capacità del soggetto candidato di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni non pubblici (Fondazioni, donazioni, partnership con privati) in un'ottica progettuale di sostegno delle filiere di servizi con indicazioni dei progetti finanziati nel periodo 2011-2013 e del relativo contributo ricevuto;
- f) accreditamenti e certificazioni della Regione Lombardia o di altra natura in possesso del soggetto candidato, e che possono costituire opportunità nell'ambito della co-progettazione per il reperimento di risorse aggiuntive per ciascuno degli ambiti previsti
- g) l'identificazione dei costi e del monte ore settimanale che si ritiene di dover sostenere per il coordinamento e l'organizzazione del servizio, per la cura dei rapporti con l'Amministrazione, il presidio delle politiche di qualità e per il raccordo con i soggetti che concorrono alla costruzione del welfare locale.

L'offerta economica deve essere sottoscritta in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto concorrente; in caso di raggruppamento di imprese costituito dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo; in caso di raggruppamento o consorzio non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio.

ART. 5 – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

Le offerte verranno valutate avendo a disposizione 100 punti da attribuire con i criteri seguenti.

1. Affidabilità (max punti 60)

- Requisiti tecnici e professionali (max punti 10)
- Proposta progettuale (max punti 50)

2. Offerta economica (max punti 40)

Affidabilità (max punti 60)

a) Requisiti tecnici e professionali, fino a punti 10 secondo i sottoindicati parametri:

1. modalità da adottarsi per il contenimento del turn – over: **fino a punti 2**
2. organizzazione del concorrente in merito all'aggiornamento, al sistema di qualità e politiche della sicurezza: **fino a punti 2**
3. servizi ed esperienze innovative gestite che dimostrano la concreta attitudine ad operare in rete ed a realizzare una rete integrata di servizi : **fino a punti 2**
4. eventuale accreditamento dei servizi gestiti: **fino a punti 2**
5. reti di enti ed organizzazioni con i quali il soggetto collabora stabilmente in grado di qualificare le attività oggetto della coprogettazione: **fino a punti 2**

b) Proposta progettuale fino a punti 50 secondo i seguenti parametri:

1. proposta organizzativa comprendente obiettivi, azioni, risorse umane e strumenti che si intendono impiegare: **fino a punti 15**
2. proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative della qualità dei servizi: **fino a punti 20**
3. ambiti e strumenti di presidio strategico e di controllo della coprogettazione e della gestione degli interventi e dei servizi: **fino a punti 5**
4. assetto organizzativo tra il Comune ed il partner progettuale nella gestione dei servizi e degli interventi: **fino a punti 5**
5. possibilità di realizzare con altri soggetti interazioni progettuali e collaborazioni stabili finalizzate al miglioramento organizzativo dei servizi: **fino a punti 5**

Offerta economica (max punti 40)

Per la valutazione **dell'offerta economica** il punteggio, fino ad un massimo di 40 punti, sarà attribuito al partecipante che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa in base ai seguenti criteri:

1. risorse aggiuntive intese come risorse tecnico /professionali, di beni immobili, attrezzature, strumentazioni, automezzi che il candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto: **fino a punti 10**
2. capacità del candidato di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni non pubblici verificabile attraverso la dichiarazione dei contributi ricevuti nel triennio precedente alla data di pubblicazione del bando: **fino a punti 5**
3. minor costo per il coordinamento, l'organizzazione del servizio, i rapporti con l'amministrazione ed il presidio della qualità: **fino a punti 7** (7 punti verranno assegnati al candidato che presenterà l'offerta più vantaggiosa)
4. minor costo delle tipologie di prestazioni che si intende mettere a disposizione: **fino a punti 18** (18 punti verranno assegnati al candidato che avrà presentato l'offerta più conveniente)

ART.6 – RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE DAL COMUNE PER LA COPROGETTAZIONE, PER LA ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI

Per la co-progettazione per l'organizzazione e la gestione del CDD del Comune di Calolziocorte, si prevede un budget complessivo presunto, di €. 484.000,00 comprensivo di IVA, se e in quanto dovuta.

ART. 7 – PROCEDURA DI SELEZIONE DEI CONCORRENTI

1. La procedura di selezione dei soggetti concorrenti è svolta da una Commissione nominata con determinazione dirigenziale dopo la data di scadenza per la presentazione delle proposte.
2. I lavori della Commissione inizieranno, in seduta pubblica, il giorno 02.02.2015 alle ore 15.00 presso la saletta commissioni del Municipio di Calolziocorte (1° Lotto).
3. Nel giorno e nell'ora fissata, la Commissione, dopo le verifiche preliminari, procederà in seduta pubblica all'apertura della Busta n. 1 "Documentazione per l'ammissione all'istruttoria pubblica" e all'esame della documentazione in essa contenuta.
4. Si procederà quindi, in relazione ai soggetti ammessi, all'apertura della Busta n. 2 "Proposta progettuale" e della Busta n. 3 " Offerta economica", al fine di verificare che contenga la documentazione richiesta.
5. Ultime tali operazioni si procederà, in seduta riservata, alla valutazione degli elementi contenuti nelle Buste n. 2 e n. 3.
6. La Commissione si avvale della facoltà di aggiornarsi in una o più sedute non aperte al pubblico

per la valutazione dei suddetti elementi e la conseguente attribuzione dei relativi punteggi.

7. Ultimata la valutazione, la Commissione procederà, in seduta pubblica, appositamente convocata, alla dichiarazione dei punteggi complessivamente attribuiti e delle relative motivazioni e alla dichiarazione della graduatoria di merito, in base alla quale si definisce l'individuazione del/i soggetto/i per lo svolgimento della coprogettazione.

8. Il Comune si riserva la facoltà di:

- procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola offerta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'interesse pubblico
- procedere mediante estrazione a sorte, in caso di proposte con lo stesso punteggio complessivo
- di non procedere all'esperimento della fase b) del comma 1 dell'art. 4 qualora le offerte pervenute siano ritenute non adeguate sotto il profilo qualitativo e della garanzia dell'interesse pubblico.

Il presente bando, con le schede e la documentazione ad esso allegate, sarà integralmente pubblicato sul sito web del comune di Calolziocorte (www.comune.calolziocorte.it) per almeno trenta giorni consecutivi, sull'albo comunale e sul BURL.

Il soggetto responsabile del procedimento è la Dott.ssa Cariboni Cristina.

Gli interessati possono ottenere informazioni presso il Settore Servizi alla Persona ed alla Famiglia – P.zza Vittorio Veneto, 13 – 23801 Calolziocorte nei seguenti giorni e orari:
martedì dalle 8.30 alle 15.30
mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 12.30.

dott.ssa Elisabetta Gandolfi tel. n. 0341/639.205 gandolfi.elisabetta@comune.calolziocorte.lc.it

dott.ssa Cariboni Cristina tel. n. 0341/639213 cariboni.cristina@comune.calolziocorte.lc.it,